PIEMONTE Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Pollini e salute

Fonti di pressione

Pressioni ambientali

Qualità dell'ambiente

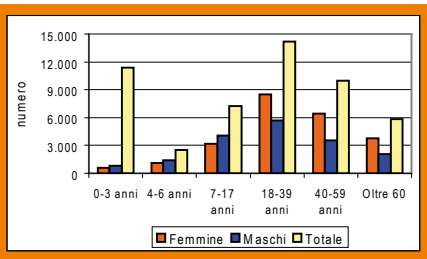
Impatti ambientali

Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

In Piemonte nel 2009 sono stati registrati più di 41.000 nuovi pazienti con allergie. Le allergie da pollini sono sempre più frequenti e le aree piùcolpite sono le ASL di Novara, di Alessandria, e le ASL indicate come TO3 e TO5.
Le manifestazioni principali sono di tipo respiratorio a carico di :
Naso: rigonfiamento delle mucose nasali, starnuti e secrezione liquida
Occhi: arrossamento e prurito della congiuntiva
Basse vie respiratorie: irritazione, broncocostrizione, attacchi d'asma.

Nuovi pazienti registrati nel 2009 dalla Rete Allergologica Regionale



Ambrosia artemisiifolia

Graminacee

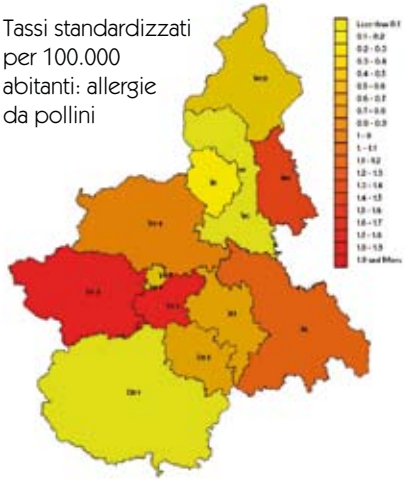
✓ Perché sta accadendo?

L'aumento delle allergie si manifesta maggiormente nei paesi più industrializzati e in particolare nelle zone urbane rispetto a quelle rurali. Un ruolo molto importante è svolto dagli inquinanti presenti nell'atmosfera, in particolare gli ossidi di azoto e il particolato sottile, e dalla cosiddetta "Ipotesi igienica" cioè la ridotta opportunità di contrare infezioni nell'ambiente familiare (es. nel caso di famiglie con un solo figlio quindi con minore possibilità di contagio da fratelli, la mancata frequenza all'asilo, lo scarso o nullo allattamento al seno).

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

I cambiamenti ambientali, indotti dall'attività umana o dalla natura, influenzano la presenza pollinica. I cambiamenti climatici stanno mutando le varietà e la distribuzione della vegetazione e quindi la diffusione dei pollini. L'aumento delle temperature e l'incremento di CO_2 facilita fioriture più precoci e più prolungate. Infine, negli ultimi decenni, le temperature più miti e l'introduzione, spesso per scopi ornamentali, di piante provenienti da altri continenti (es. L'Ambrosia) ha indotto allergie verso nuove specie.

Tassi standardizzati per 100.000 abitanti: allergie da pollini



✓ Lo sapevi che?

- Gli allergici ai pollini possono manifestare sintomi con l'assunzione di alimenti. Questo fenomeno, detto "reazione crociata", si verifica perché in alcuni alimenti vi sono molecole simili a quelle dei pollini che possono indurre una reazione allergica. Ad esempio, un soggetto allergico al polline di betulla può aver problemi di allergia alimentare mangiando pesche, albicocche, lamponi, fragole, noci, nocciole, mentre un allergico all'ambrosia può manifestare sintomi mangiando banana, anguria, zucca e sedano.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Se sei un soggetto allergico, prima di un viaggio, verifica la situazione pollinica nella zona dove andrai, consultando i bollettini pollinici disponibili in rete:
www.arpa.piemonte.it (per il Piemonte)
www.Pollnet.it oppure www.ilpolline.it (per l'italia)
www.polleninfo.org (per l'Europa)